

[*Courtesy translation*]

Signor Presidente, Signor Ministro,

ringraziamo anzitutto della lettera del 18 dicembre 2018 relativa ai proposti emendamenti del progetto di bilancio 2019 dell'Italia.

Come è noto al Governo italiano, il 21 novembre 2018 la Commissione europea ha adottato un secondo parere sul documento programmatico di bilancio riveduto che l'Italia aveva presentato il 13 novembre, confermando l'esistenza di un'"inosservanza particolarmente grave" delle raccomandazioni rivolte dal Consiglio dell'Unione europea all'Italia il 13 luglio.

Poiché l'"inosservanza particolarmente grave" rilevata nei piani di bilancio dell'Italia per il 2019 modificava in maniera sostanziale i fattori significativi analizzati nella precedente relazione del maggio 2018, giustificandone quindi un aggiornamento, la Commissione europea ha adottato altresì una relazione a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Analizzati tutti i fattori significativi, in detta relazione la Commissione è giunta alla conclusione che non fosse rispettato il criterio del debito fissato nel patto di stabilità e crescita e che quest'inosservanza giustificasse l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo. Il 29 novembre il comitato economico e finanziario ha formulato un parere a norma dell'articolo 126, paragrafo 4, del trattato, confermando le conclusioni cui era giunta la Commissione e rilevando la possibilità che elementi nuovi emergessero dal dialogo in corso fra la Commissione e le autorità italiane. Anche l'Eurogruppo del 3 dicembre ha condiviso la valutazione della Commissione, raccomandando all'Italia di adottare le misure necessarie per conformarsi al patto di stabilità e crescita e esprimendo sostegno per il processo di dialogo in corso fra la Commissione e le autorità italiane.

Prendiamo debitamente atto delle misure di bilancio che il Governo italiano intende sottoporre al Parlamento come emendamento del progetto di legge di bilancio, che ci sono state comunicate con la lettera trasmessa alla Commissione. L'adozione di tali misure - compresa la prevista clausola di salvaguardia (il meccanismo di "congelamento") - nella legge definitiva sul bilancio 2019 che il Parlamento italiano dovrà votare prima della fine di quest'anno, permetterebbe alla Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo a questo stadio.

La Commissione europea continuerà a seguire l'andamento del bilancio in Italia, ed in particolare l'esecuzione del bilancio 2019, nel contesto del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.

Vogliate gradire, signor Presidente, signor Ministro, i sensi della nostra più alta considerazione.

Pierre MOSCOVICI

Valdis DOMBROVSKIS

Jean-Claude JUNCKER